

TRIBUNALE DI FIRENZE - Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Giudice dell'esecuzione Dott.ssa Francesca Romana Bisegna
Avviso di vendita delegata a professionista ex art. 591 bis c.p.c.
Procedura esecutiva RGE 82/2024
(asta telematica)
Procedura soggetta al d.lgs. n. 149/2022 (c.d. rito Cartabia)

Il sottoscritto Dott. Roberto Franceschi, professionista delegato alla vendita dal Giudice ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza del 17 novembre 2025, nella procedura esecutiva immobiliare n. R.G.E. 82/2024, a norma dell'art. 490 c.p.c., considerato che la Società Astalegale.net S.p.A. è stato scelto dallo stesso Professionista delegato, quale soggetto gestore della presente vendita telematica in quanto iscritta nel registro di cui all'art. 3 D.M. 32/2015 e che la stessa risulta già attualmente in convenzione con il Tribunale di Firenze tra i gestori della pubblicità telematica;

avvisa

che il giorno **18 giugno 2026 ore 10:00** procederà, tramite il portale www.spazioaste.it, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att c.p.c. e di cui al Decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015 n. 32, per quanto applicabile, alla vendita telematica senza incanto con modalità sincrona dei seguenti beni immobili,

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

Complesso immobiliare posto nel Comune di Pelago, con accessi da Via del Vicano e costituito da:

- Un capannone artigianale con resede di pertinenza costituito da piano seminterrato, piano terra e locali uffici al piano primo;
- Un terreno su cui insiste un locale magazzino da demolire in quanto urbanisticamente non legittimo;
- Un ulteriore appezzamento di terreno costituente area urbana;
- Due appartamenti ad uso residenziale ubicati nell'edificio limitrofo legati al capannone principale da vincolo di pertinenzialità. Si ricomprende nel Lotto 1 anche la p.lla 404 di fatto area di sedime stradale (marciapiede e strada). Piena proprietà - quota di 1/1.

LOTTO 2

Si tratta di unità immobiliare ad uso uffici costituito da un unico grande vano oltre piccolo ripostiglio e loc. w.c. posta al piano terra di un più ampio complesso edilizio al quale vi si accede da Via del Vicano a mezzo resede esclusivo che si sviluppa anche sul fronte e sulla destra per chi guarda l'edificio dalla pubblica via. Sul prospetto tergale è presente un'ampia terrazza.

Al momento del sopralluogo, l'unità immobiliare risultava ancora in fase di realizzazione priva di tutte le rifiniture e degli infissi. La parte impiantistica (impianto elettrico ed idro-termosanitario) risultava presente ma non è stato possibile verificarne la funzionalità in quanto non allacciato alle utenze e non completamente terminato.

Complessivamente l'intera struttura, pur essendo ancora in corso di realizzazione si presenta in cattivo stato a causa dell'abbandono della stessa, alle intemperie e da eventi di vandalismo susseguiti nel tempo. Piena proprietà - quota di 1/1.

LOTTO 3

Si tratta di unità immobiliare ad uso locale di deposito costituito da un unico vano posta al piano seminterrato del più ampio complesso edilizio al quale si accede da Via del Vicano al civico 11 a mezzo di rampa e resede a comune e porzione di loggiato esclusivo.

Complessivamente l'unità immobiliare si presenta in discreto stato manutentivo con rifiniture modeste costituite da pavimento in cemento del tipo industriale, infissi esterni in alluminio/ferro privo di servizio igienico ed impianto di riscaldamento. E' presente impianto elettrico con distribuzione in parte del tipo sottotraccia ed in parte esterno per canalette che però non risulta allacciato autonomamente alla rete di distribuzione. Non è stato possibile verificarne la funzionalità in quanto non funzionante al momento del sopralluogo. Piena proprietà - quota di 1/1.

STATO DI POSSESSO

Lotto 1, occupato in forza di contratto di locazione anteriore al pignoramento disdetto dal custode, ma in scadenza al 31/12/2035, il conduttore versa regolarmente il canone al custode giudiziario, opponibile alla procedura.

Lotto 2, libero.

Lotto 3, occupato in uso all'esecutato e quindi da ritenersi giuridicamente libero.

DATI CATASTALI

LOTTO 1

Catasto Fabbricati

Foglio: 36 P.IIa 263 Sub. 2: cat. D/8, rendita catastale €. 7.200,00

Foglio: 36 P.IIa 401: cat. F/1, consistenza 2486 mq.

Foglio: 36 P.IIa 394: cat. C/2, classe 1, consistenza 160 mq. , superficie catastale mq. 218 - rendita catastale €. 512,32

Foglio: 36 P.IIa 402: cat. F/1, consistenza 3072 mq.

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 504: cat. F/3

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 505: cat. F/3

Foglio: 36 P.IIa 404: cat. F/1, consistenza 504 mq.

B.C.N.C.

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 508: Resede, rampa scale e ballatoio esterno a comune

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 507: Alloggio contatori a comune

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 501: Rampa e Resede a comune

Catasto Terreni:

Foglio: 36 P.IIa 263: qualità/classe Ente Urbano, sup. 07 are 65 ca

Foglio: 36 P.IIa 401: qualità/classe Ente Urbano, sup. 24 are 75 ca

Foglio: 36 P.IIa 394: qualità/classe Ente Urbano, sup. 07 are 20 ca

Foglio: 36 P.IIa 402: qualità/classe Ente Urbano, sup. 30 are 40 ca

Foglio: 36 P.IIa 405: qualità/classe Ente Urbano, sup. 13 are 00 ca

Foglio: 36 P.IIa 404: qualità/classe Ente Urbano, sup. 04 are 65 ca

LOTTO 2

Catasto Fabbricati

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 503: cat. F/3

B.C.N.C.

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 507: Alloggio contatori a comune

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 501: Rampa e Resede a comune

Catasto Terreni

Foglio: 36 P.IIa 405: qualità/classe Ente Urbano, sup. 13 are 00 ca

LOTTO 3

Catasto Fabbricati

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 506: cat. F/3

B.C.N.C.

Foglio: 36 P.IIa 405 Sub. 501: Rampa e Resede a comune

Catasto Terreni

Foglio: 36 P.IIa 405: qualità/classe Ente Urbano, sup. 13 are 00 ca

REGOLARITA' EDILIZIO-URBANISTICA E VINCOLI

Lo stato edilizio-urbanistico dell'immobile risulta dalla perizia del CTU, cui si rinvia integralmente. In particolare, come risulta dalle consulenze tecniche d'ufficio già richiamate, dagli accertamenti effettuati dal tecnico incaricato, l'unità immobiliare oggetto della presente procedura esecutiva immobiliare, risulta essere stata interessata dalle seguenti pratiche:

LOTTO 1

Nel regolamento urbanistico vigente, gli immobili in questione ricadono in area omogenea D (produttiva ed artigianale) - Territorio Urbano a prevalente carattere industriale-artigianale-produttivo.

In base agli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Figline e Incisa Valdarno è risultato che il complesso di cui fanno parte le unità immobiliari oggetto di pignoramento sono state interessate dalle seguenti pratiche:

Capannone (Fg. 36 p.la 263 sub 2 con resede p.la 401)

Il fabbricato risulta edificato in virtù della concessione edilizia n. 1319/94 e variante n. 3717 del 14/04/1995 (detti titoli edilizi però non sono stati visionati in quanto non disponibili al momento in cui è stato eseguito l'accesso agli atti).

Successivamente sono stati presentati i seguenti permessi edilizi:

- Domanda di sanatoria per la quale è stata rilasciata la concessione edilizia n. 106 del 10/06/2008 per modifiche della distribuzione interna e della scala di collegamento ai piani, nonché per ampliamento del piano seminterrato;

- Denuncia inizio attività DIA n. 20/2009 del 18/02/2009 per sistemazione del piazzale di pertinenza;

- Comunicazione inizio lavori asseverata CILA n. 11548 del 29/06/2023 pratica edilizia n. 589/2023 per modifiche interne;

- Segnalazione certificata di inizio lavori SCIA prot. 2002 del 09/02/2024 pratica edilizia n. 24/2024 pratica Suap 135/2024 per modifiche interne e cambio di destinazione del piano seminterrato.

Per tale Scia non è stata ancora depositata la comunicazione di fine lavori, dalle informazioni assunte presso l'ufficio tecnico le rate per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondario risultano pagate completamente; pertanto, deve essere terminato l'iter edilizio con segnalazione di fine lavori e richiesta di agibilità oltre alla variazione catastale. Si precisa che ci sono rispetto al progetto depositato lievi difformità che possono essere regolarizzate con la presentazione della variante finale prima del deposito della Fine Lavori. La scia edilizia depositata in data 09/02/2024 è ancora in corso di validità, la comunicazione di Fine Lavori va depositata entro tre anni dalla Fine Lavori previa presentazione della variazione catastale. Si ritiene di valutare i costi per il completamento della SCIA, deposito della Fine Lavori e Agibilità oltre alla variazione catastale in euro 2.500,00. Magazzino (Fg. 36 p.la 394)

Dalle indagini eseguite è risultato che tale fabbricato risulta edificato senza i necessari permessi edilizi e pertanto da considerarsi illegittimo sotto il profilo urbanistico; fra l'altro sulla base dei colloqui con il tecnico comunale lo stesso non risulta sanabile in quanto in contrasto con i regolamenti edilizi vigenti. La sottoscritta ritiene di valutare i costi di demolizione del manufatto compreso lo smaltimento in pubblica discarica ed i costi relativi agli onorari tecnici per eventuale presentazione di pratiche per la demolizione nonché per la variazione catastale mediante deposito di Tipo Mappale a demolizione per la soppressione all'urbano del fabbricato complessivamente in euro 8.600,00.

Area urbana (Fg. 36 p.la 402)

Su tale terreno non sono presenti manufatti

Appartamenti per abitazione (Fg. 36 p.la 405 sub 504 e sub 505)

Il fabbricato di cui fanno parte i due appartamenti risulta edificato in virtù della concessione edilizia n. 105 del 10/06/2008 e successiva variante concessione edilizia n. 200 del 13/10/2012.

Il fabbricato in generale risulta ancora in corso di realizzazione pertanto rimarranno a carico dell'aggiudicatario le pratiche edilizie e catastali per il completamento e la regolarizzazione di alcune modeste difformità rispetto al permesso depositato i cui costi non vengono specificati in quanto nell'attribuire il valore di stima delle suddette unità immobiliare si è tenuto in conto di tale situazione.

Area urbana - sede stradale - (Fg. 36 p.la 404)

Su tale terreno non sono presenti manufatti in quanto come più volte detto trattasi di sedime stradale. Vengono previsti in euro 500,00 le spese per eventuale supporto di professionista tecnico per l'iter di cessione al comune dell'area.

LOTTO 2

Nel regolamento urbanistico vigente, l'immobile in questione ricade in area omogenea D (produttiva ed artigianale) - Territorio Urbano a prevalente carattere industriale-artigianale-produttivo.

In base agli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pelago è risultato che il fabbricato di cui fa parte quanto in oggetto risulta edificato in virtù della concessione edilizia n. 105 del 10/06/2008 e successiva variante concessione edilizia n. 200 del 13/10/2012.

Il fabbricato in generale risulta ancora in corso di realizzazione pertanto rimarranno a carico dell'aggiudicatario le pratiche edilizie e catastali per il completamento e la regolarizzazione di alcune modeste difformità rispetto al permesso depositato i cui costi non vengono specificati in quanto nell'attribuire il valore di stima delle suddette unità immobiliare si è tenuto in conto di tale situazione.

LOTTO 3

Nel regolamento urbanistico vigente, l'immobile in questione ricade in area omogenea D (produttiva ed artigianale) - Territorio Urbano a prevalente carattere industriale-artigianale-produttivo.

In base agli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pelago è risultato che il fabbricato di cui fa parte quanto in oggetto risulta edificato in virtù della concessione edilizia n. 105 del 10/06/2008 e successiva variante concessione edilizia n. 200 del 13/10/2012.

È stata presentata anche la SCIA n. 286/2012 in data 25/10/2012 per frazionamento del piano seminterrato, ampliamento loggiato e realizzazione di scannafosso. Si evidenzia che la comunicazione di fine lavori relativa al suddetto titolo edilizio nonché la pratica di agibilità allegata si riferiscono ad una unità immobiliare non oggetto di esecuzione ed attualmente di proprietà di terzi.

Il fabbricato in generale risulta ancora in corso di realizzazione pertanto rimarranno a carico dell'aggiudicatario le pratiche edilizie e catastali per il completamento i cui costi non vengono specificati in quanto nell'attribuire il valore di stima delle suddette unità immobiliare si è tenuto in conto di tale situazione. Si ritiene però di valutare i costi per la realizzazione della parete a delimitazione dello scannafosso ancora da eseguire in euro 2.000,00.

Si precisa che il CTU in data 12/3/2026 ha integrato e specificato quanto segue:

- 1)** Con la pratica di divisione catastale FI0000105 del 07.01.2025 è stato soppresso l'originario subalterno 502 della particella 405, dando origine ai seguenti nuovi subalterni (per agevolare l'individuazione nell'elaborato grafico allegato utilizzo i colori):
 - Sub. 503 corrispondente agli uffici al piano terra (lotto 2) categoria catastale F3 - Via del Vicano snc – Piano T
 - Sub. 504 corrispondente all'appartamento lato sinistro (porzione D del lotto 1) categoria catastale F3 – Via del Vicano snc – Piano 1-2
 - Sub. 505 corrispondente all'appartamento lato destro porzione D del lotto 1) categoria catastale F3 – Via del Vicano snc – Piano 1-2
 - Sub. 506 corrispondente al locale deposito al piano seminterrato (lotto 3) categoria catastale F3 – Via del Vicano 11 -Piano S1
 - Sub. 507 BCNC Bene comune non censibile (resede e sottoscala) a comune dei sub 503-504-505
 - Sub. 508 BCNC Bene comune non censibile (vano scala esterno e ballatoio) a comune dei sub 504 e 505;

- 2)** Con la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo Not. Palazzo del 19.03.2008 la società esecutata ha costituito vincolo di pertinenza tra la porzione abitativa (ora individuata dalla particella 405 sub 504 e sub 505) ed il magazzino individuato dalla p.lla 263 sub.2 nel senso di una inalienabilità separata tra loro.

In pratica la società esecutata si è impegnata a non vendere separatamente tra loro gli appartamenti ed il magazzino.

È comunque facoltà della società esecutata di frazionare il magazzino, previa presentazione dei permessi edilizi, e alienare una parte del magazzino senza alcun vincolo, concentrando però il vincolo sulla porzione residua del magazzino stesso.

CONDIZIONI ECONOMICHE

LOTTO 1

Prezzo base d'asta Euro 819.200,00 (ottocentodiciannovemiladuecento/00)

Offerta minima Euro 614.400,00 (seicentoquattordicimilaquattrocento/00)

Aumento minimo (in caso di gara): **Euro 16.384,00** (sedecimilatrecentoottantaquattro/00)

LOTTO 2

Prezzo base d'asta Euro 86.800,00 (ottantaseimilaottocento/00)

Offerta minima Euro 65.100,00 (settecentoottantaseimilaquattrocentotrentadue/00)

Aumento minimo (in caso di gara): **Euro 2.604,00** (duemilaseicentoquattro/00)

LOTTO 3

Prezzo base d'asta Euro 44.800,00 (quarantaquattromilaottocento/00)

Offerta minima Euro 33.600,00 (trentatremilaseicento/00)

Aumento minimo (in caso di gara): **Euro 1.344,00** (milletrecentoquarantaquattro/00)

REGIME FISCALE

La vendita sarà soggetta a regime di imposta di registro in quanto la proprietà, soggetto giuridico, non ha esercitato l'opzione I.V.A.

TEMPI, MODI E CONTENUTO DELLE OFFERTE DI ACQUISTO

Gli interessati all'acquisto – escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente l'asta** personalmente o a mezzo di Avvocato - **esclusivamente** con modalità telematica all'interno del portale www.spazioaste.it attraverso la funzione "INVIA L'OFFERTA" seguendo le indicazioni riportate qui di seguito e **contenute nel "Manuale utente" disponibile all'interno del portale, con le modalità e i contenuti previsti dagli artt. 12 e ss. del Decreto del Ministero della Giustizia n. 32 del 26.02.2015.**

A pena di invalidità, dopo la compilazione l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e poi trasmessa al Ministero tramite una casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta può essere presentata personalmente dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica che intende acquistare l'immobile ovvero da un PRESENTATORE cioè da un avvocato munito di procura speciale avente data certa anteriore o pari al termine di scadenza di presentazione delle offerte che, ai sensi dell'art. 26 DM 32/15, compila ed eventualmente sottoscrive digitalmente l'offerta telematica. In tale ultimo caso sarà necessario allegare all'offerta la procura speciale e il documento di identità dell'offerente. Il presentatore può presentare una sola offerta per lotto e per tentativo di vendita. **In caso di offerta c.d. per persona da nominare ex art. 579 co.3 c.p.c. effettuata con l'intervento dell'Avvocato la procura notarile,** avente data certa anteriore o pari al termine di scadenza di presentazione delle offerte, dovrà essere

depositata insieme alla dichiarazione di nomina ai sensi e per gli effetti dell'art. 583 c.p.c..

Si precisa che saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti indicati (offerenti o procuratore legale).

L'offerta è **irrevocabile**, ai sensi dell'art. 571, III comma c.p.c., salvo che siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta, e deve contenere, come previsto dall'art. 12 d.m. 26.2.2015, n. 32:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale (quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante) o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura (cioè del delegato alla vendita);
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (**non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e, se sarà indicato un termine superiore, l'offerta sarà inammissibile**);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell'attestazione dell'avvenuto pagamento venga indicato il codice TRN, o simile, al posto del CRO nell'apposito campo – in cui possono inserirsi esclusivamente numeri – andranno indicate le 11 cifre presenti dal 6° al 16° carattere del TNR);
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 dell'art. 12 d.m. 32/2015 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) il recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;
- p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima anche in ordine agli impianti e di dispensare esplicitamente la procedura dal produrre la certificazione/attestato di prestazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze, salva regolarizzazione successiva con dichiarazione da rendersi, al più tardi, all'atto del pagamento del saldo del prezzo.

Si precisa che sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante.

All'offerta dovranno essere allegati, i seguenti documenti:

- 1) in caso di **offerente persona fisica**: copia di un documento di identità e codice fiscale in corso di validità dell'offerente persona fisica e dell'eventuale presentatore;
- 2) in caso di offerente **persona giuridica**: copia del certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, attestante i dati relativi alla rappresentanza della società ed i poteri del rappresentante nonché delle eventuali delibere autorizzative, se necessarie, nonché copia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante che procede al deposito dell'offerta e documento di identità e codice fiscale in corso di validità dell'eventuale presentato;
- 3) in caso di offerta presentata dal presentatore (avvocato): copia di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale sia dell'offerente che del presentatore e procura speciale notarile rilasciata a favore del presentatore;
- 4) **ricevuta del bonifico bancario** relativo al versamento della cauzione, di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, che dovrà essere versata sul **conto corrente intestato a: "TRIBUNALE FIRENZE - R.G.E. 82/2024" - tratto su Banca MPS - IBAN: IT73A0103002800000008816141** e dovrà recare come causale la sola dizione "*versamento cauzione*", senza altre indicazioni.

Al fine di effettuare un controllo anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto corrente il versamento della cauzione **è consigliato effettuare il versamento almeno 5 giorni lavorativi** antecedenti all'asta. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca ricevente e **per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta;**

5) **se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale** dei beni, dovrà essere allegata apposita dichiarazione contenente i dati anagrafici del coniuge nonché eventuale dichiarazione firmata dal coniuge relativa al c.d. rifiuto del co-acquisto ex art.179 c.c., con documenti di identità in corso di validità e codice fiscale di offerente/i ed eventuale presentatore;

6) **se l'offerta è effettuata dal genitore per conto del figlio minorenni, dovrà essere allegata copia della carta di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta nonché autorizzazione del giudice tutelare,** con documenti di identità e codice fiscale di offerente/i ed eventuale presentatore;

7) se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, dovrà essere allegata copia della carta di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare, con documenti di identità e codice fiscale di offerente/i ed eventuale presentatore;

8) per l'ipotesi di **cittadino straniero**, l'offerta potrà essere formulata, allegando i relativi documenti giustificativi, con eventuale carta identità in corso di validità e codice fiscale del presentatore:

- da cittadini comunitari ed EFTA, nonché da apolidi residenti da più di tre anni in Italia; da stranieri regolarmente soggiornanti, loro familiari ed apolidi, in Italia da meno di tre anni, qualora siano in possesso di permesso di soggiorno per specifici motivi o della carta di soggiorno in corso di validità;

- da stranieri non regolarmente soggiornanti solamente qualora un Trattato internazionale lo consenta o se in materia esiste una condizione di reciprocità tra l'Italia e il suo Stato di appartenenza;

9) **se l'offerta è formulata da più persone**, nella domanda di partecipazione all'asta dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; **in tal caso, all'offerta deve essere allegata, a pena di inammissibilità, copia anche per immagine della procura - nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata - rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;**

10) l'eventuale dichiarazione di voler far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato come previsto dall'art. 585 terzo comma c.p.c. o di voler subentrare nel mutuo fondiario;

11) **l'eventuale richiesta di fruizione di agevolazioni fiscali** salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione ma comunque prima del versamento del saldo prezzo.

12) **ricevuta del versamento del bollo** virtuale pari ad € 16,00, effettuato tramite il sito del Ministero della Giustizia, Uffici Giudiziari, Servizi online, al link http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_14.wp, **salva regolarizzazione successiva** in quanto la mancata allegazione di tale ricevuta non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo; si precisa che tale importo - il cui versamento dovrà essere eseguito separatamente dalla cauzione in quanto non soggetto a restituzione - non sarà restituito né

rimborsato in caso di mancata aggiudicazione,

L'offerta dovrà essere **sottoscritta digitalmente** e poi trasmessa al Ministero tramite una casella di posta elettronica certificata (art. 12, comma 5 d.m. 32/2015); la firma elettronica non è necessaria se all'interno del messaggio di posta elettronica certificata è contenuta l'attestazione del gestore pec di aver rilasciato le credenziali di accesso a seguito dell'identificazione del richiedente tramite documento di identità (art. 12, comma 4 del d.m. 32/2015).

Il delegato avverte che la cauzione sarà trattenuta e acquisita alla procedura in caso di mancato versamento del saldo prezzo nei termini e con le modalità previste, nonché che, ricorrendone i presupposti, provvederà a richiedere al giudice della esecuzione il decreto di condanna disciplinato dall'art. 587, comma 2, c.p.c..

ESAME DELLE OFFERTE

All'udienza stabilita per la vendita, il delegato procederà all'esame delle offerte ed alla verifica delle cauzioni versate sul conto corrente della procedura.

Il delegato dichiarerà **inefficaci (alla luce dell'art.571 c.p.c.) e/o inammissibili (alla luce degli ulteriori contenuti dell'ordinanza di delega)** le offerte presentate oltre il termine fissato; le offerte prive delle indicazioni (ivi compreso il prezzo offerto) nonché della documentazione sopra indicata; quelle non accompagnate da cauzione prestata nella misura determinata o con le modalità sopra precisate; quelle formulate per un importo inferiore alla offerta minima; le offerte che non siano state sottoscritte digitalmente (art. 12, comma 5 d.m. 32/2015) ovvero inviate ai sensi dell'art. 12, comma 4 del d.m. 32/2015; nonché quelle che prevedano il pagamento del prezzo in un termine superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione (termine perentorio, non prorogabile e non sottoposto al regime della sospensione feriale dei termini processuali); quelle proposte dal soggetto debitore anche tramite procuratore legale); quelle proposte da parte di più soggetti senza che sia stata prodotta la procura speciale di coloro che non l'hanno sottoscritta digitalmente; **nonché le eventuali offerte (ulteriori e successive rispetto alla prima ma relative allo stesso lotto ed allo stesso tentativo di vendita) che siano presentate dallo stesso presentatore.**

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre ¼ al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

L'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme dovute a titolo di cauzione sul conto corrente intestato alla procedura. Si avverte che, ove la cauzione non risulti accreditata sul conto corrente della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà dichiarata inefficace.

La partecipazione degli offerenti all'udienza telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it.

Nel caso in cui gli offerenti non partecipino all'udienza fissata per la vendita con le modalità sopra indicate, il delegato procede comunque all'esame delle offerte: in tal caso, se l'offerta è l'unica presentata per quel lotto ed è valida, il bene viene aggiudicato all'offerente non presente sulla piattaforma digitale.

SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nel caso in cui siano state presentate più offerte valide, il delegato inviterà gli offerenti ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con la modalità c.d. SINCRONA TELEMATICA e cioè con rilanci formulati esclusivamente in modalità telematica nella stessa unità di tempo, così come previsto dall'art. 2, lettera f) del DM 32/2015; la gara avrà inizio al termine delle operazioni dell'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Professionista Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica (le comunicazioni agli offerenti avverranno per via telematica).

Gli acquirenti dovranno partecipare telematicamente alla gara, connettendosi nel giorno e nell'ora indicato nell'avviso di vendita al portale della vendita attraverso il tasto "partecipa".

Come previsto nell'ordinanza di delega ed in relazione al disposto di cui all'art. 20 del DM 32/2015 in relazione alla figura del c.d. **SPETTATORE** è autorizzata la partecipazione con modalità telematiche alla suddetta udienza di vendita, oltre che degli offerenti, esclusivamente del debitore, dei creditori e degli eventuali comproprietari non eseguiti.

La richiesta dello spettatore deve essere inviata compilando i dati del *form*, disponibile dopo aver cliccato sul tasto "Partecipa" presente sul sito del gestore nella pagina descrittiva dell'immobile oggetto di vendita, entro il termine di presentazione delle offerte e dovrà essere approvata dal professionista delegato.

A seguito dell'autorizzazione verranno inviate le credenziali univoche di accesso all'aula virtuale che permetteranno ai soggetti autorizzati **soltanto di assistere alle operazioni di vendita, senza la possibilità di intervenire in alcun modo.**

Si precisa che:

- nel caso di unica offerta o in mancanza di offerenti in aumento, il bene potrà comunque essere

aggiudicato all'unico o al maggior offerente anche se off line o assente nell'aula virtuale;

- **in caso di unica offerta valida, questa sarà senz'altro accolta:**

a) se uguale o superiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita;

b) se inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita (seppure ammissibile in quanto uguale o superiore all'offerta minima) ma non siano state presentate domande di assegnazione ed il professionista delegato ritenga che non vi siano serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con nuova vendita.

- **in caso di più offerte valide e di adesione alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c.**, essa avrà luogo, iniziando dal prezzo offerto più alto e con il rilancio minimo in aumento come sopra specificato, con la modalità sincrona telematica, secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), del D.M. 32/2015 ed avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica (le comunicazioni agli offerenti avverranno tramite e-mail). Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando saranno trascorsi tre minuti dall'ultima offerta valida senza che vi siano state offerte migliorative/rilanci. Non sono validi rilanci inferiori al minimo come sopra specificato, né effettuati scaduto il termine stabilito. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene:

a) se il prezzo offerto all'esito della gara sia uguale o superiore al prezzo base;

b) se inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita ma non siano state presentate istanze di assegnazione.

- **in caso di più offerte valide e di assenza o mancata adesione da parte di tutti alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c.**, l'aggiudicazione sarà disposta in favore di colui che abbia offerto il miglior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo, a chi avrà versato la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo ovvero, a parità di importo della cauzione, a chi abbia indicato il minor termine di pagamento del saldo prezzo ovvero, a parità di termine per il versamento del saldo prezzo, a chi ha presentato l'offerta per primo.

- se sono state presentate istanze di assegnazione e il prezzo conseguito all'esito della gara, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base di vendita, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;

- se all'esito della gara tra gli offerenti ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari almeno al prezzo base, il bene è senz'altro aggiudicato.

Il professionista delegato provvederà altresì alla redazione del verbale delle operazioni di vendita che dovrà contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali le stesse si svolgono, le generalità degli utenti connessi, la descrizione delle attività svolte e la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario. **Provvederà altresì alla restituzione delle cauzioni versate dai non aggiudicatari mediante bonifico sul conto corrente da cui erano pervenute.**

DISCIPLINA DELLA VENDITA

Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per quanto non indicato, si richiamano le vigenti disposizioni di legge.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il versamento del saldo prezzo deve essere effettuato entro il **termine di centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione** (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata) a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, come sopra meglio indicato. **Si tratta di termine non soggetto a sospensione feriale dei termini e non prorogabile.**

Nel caso che vi sia stata adesione e abbia avuto luogo la gara, anche se con la prima offerta il termine indicato era inferiore a 120 giorni, l'offerente aggiudicatario all'esito di gara dovrà versare il saldo del prezzo entro il termine di 120 giorni dalla data della aggiudicazione.

In caso di mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.Lgs 1.9.1993 n. 385, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare, senza autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione nel contratto di finanziamento/mutuo stipulato dal debitore espropriato, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione, paghi al creditore fondiario, le rate scadute, gli accessori e le spese; **eventuali disguidi od omissioni nella indicazione del calcolo da parte dell'Istituto di credito, o contestazioni o rifiuto della Banca, ovvero contestazioni da parte dell'aggiudicatario, non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di giorni 120 (centoventi) all'esito della gara.**

Ove l'aggiudicatario definitivo non intenda avvalersi di detta facoltà dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs 1.9.1993 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario, **entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'85% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese, come da comunicazione che sarà effettuata dal Professionista Delegato, con la quale saranno anche comunicate le coordinate bancarie necessarie ad eseguire il pagamento, versando il restante 15% del saldo prezzo e/o l'eventuale eccedenza del saldo prezzo di aggiudicazione sul credito del creditore fondiario, entro lo stesso termine, sul conto corrente intestato alla procedura, come sopra meglio indicato.**

Ove nel termine di 25 giorni, decorrenti dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario non riceva la comunicazione del Professionista Delegato, contenente le modalità e gli importi per il versamento del saldo ex art. 41 del D. Lgs 1.9.1993 n. 385, esso dovrà versare il saldo prezzo, detratto quanto già versato a titolo di cauzione, entro il termine di giorni 120 dall'aggiudicazione, ovvero nel termine minore indicato nell'offerta, mediante bonifico bancario da effettuarsi con causale "versamento saldo prezzo di aggiudicazione", eseguito sul conto corrente intestato alla procedura.

L'aggiudicatario che ne fa espressa indicazione nell'offerta ha la possibilità di far ricorso, per la corresponsione del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento, con ipoteca di primo grado sull'immobile aggiudicato. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante, mediante bonifico bancario da eseguirsi sul conto corrente intestato alla procedura, come sopra indicato.

L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda esonerare il custode dalla attuazione dell'ordine di liberazione senza l'osservanza delle formalità di cui agli articoli 605 e ss. c.p.c., nell'interesse e senza spese a carico dell'aggiudicatario o assegnatario, deve rendere espressa dichiarazione al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo.

L'aggiudicatario dovrà versare le imposte conseguenti all'acquisto del bene (imposta di registro, ipotecarie e catastali) in esito al conteggio da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) se dovuta nella misura e nei termini previsti dalla legge IVA, nonché il 50% del compenso spettante al delegato per la fase di trasferimento del bene, oltre accessori di legge, nella misura liquidata dal GE a norma del d.m. n. 227/2015.

Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e alle altre voci di spesa sopra indicate e poi al residuo prezzo.

L'aggiudicatario, **quando provvederà a consegnare al delegato la prova dei pagamenti a saldo, dovrà fornire le informazioni prescritte dall'art. 22, d.lgs. n. 231/2007 (legge antiriciclaggio), con dichiarazione scritta, utilizzando il modulo pubblicato sul sito del Tribunale, con l'avvertenza che, in caso di mancato assolvimento dell'obbligo di rendere tali dichiarazioni, il giudice dell'esecuzione non firmerà il decreto di trasferimento, revocherà l'aggiudicazione ed adotterà ogni eventuale altra iniziativa prevista dalla legge.**

PUBBLICITA' ED INFORMAZIONI

Della vendita sarà data pubblica notizia, ai sensi dell'art. 490 c.p.c., da parte del professionista delegato almeno 60 giorni liberi prima del termine fissato per la presentazione delle offerte:

- sul **portale del Ministero della Giustizia** nell'area denominata **Portale delle Vendite pubbliche** ai sensi degli artt. 490, comma 1 c.p.c. e 161 quater disp. att. c.p.c., la quale sostituisce l'affissione dell'avviso di vendita nell'albo dell'Ufficio Giudiziario.

Il professionista effettuerà, tramite i portali www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it, tutte quelle attività che, a norma degli artt. 571 ss. e 576 c.p.c., devono essere compiute presso la Cancelleria o davanti al Giudice della Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice della esecuzione stesso;

- sul sito ufficiale del Tribunale di Firenze e sui seguenti siti internet: www.asteimmobili.it, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, nonché pubblicazione gratuita dei medesimi atti sul sito www.isveg.it unitamente all'ordinanza di delega ed alla relazione di stima (e relativi allegati) redatta dall'esperto ai sensi dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c.;

almeno 45 giorni liberi prima del termine fissato per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 490, comma 3 c.p.c. mediante pubblicazione dell'inserzione pubblicitaria immobiliare della vendita:

- sul giornale a rilevanza locale "Newspaper Aste", edito da Astalegale.net per Tribunale di Firenze, in versione digitale, a cura di Astalegale.net e sul periodico quindicinale "Aste giudiziarie" edizione nazionale, in versione digitale, a cura di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.;

La presentazione di offerta implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nella relazione peritale e nei suoi allegati nonché nell'ordinanza di vendita e nel presente avviso.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso si richiamano le vigenti norme di legge.

VISITE PRESSO L'IMMOBILE

Le richieste di visita dell'immobile possono essere formulate unicamente tramite l'apposita funzione cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, come meglio spiegato nella sezione "FAQ" del predetto portale e, se presentate da soggetti professionali (es. agenzie immobiliari) per conto terzi, potranno essere rifiutate se non accompagnate dall'inoltro del documento d'identità in corso di validità dell'interessato all'acquisto e di quanto altro il Custode ritenga necessario per assicurarne l'esatta identificazione.

Saranno sempre rifiutate le richieste di visita simultanea o per gruppi di più interessati.

Gli interessati all'acquisto potranno visionare i beni oggetto di vendita previa richiesta da inoltrarsi al Custode giudiziario nominato IS.VE.G. s.r.l. di Firenze, con sede in via Poggio Bracciolini n.32, telefono 055 2340830, mail: Prenota.Fi@isveg.it, o tramite il sito www.isveg.it.

Avviso di vendita, perizia e allegati saranno visionabili sui siti internet: www.asteimmobili.it, www.astalegale.net, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, www.tribunale.firenze.giustizia.it, www.astegiudiziarie.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.

Ulteriori sommarie informazioni potranno essere fornite dal Professionista Delegato al seguente indirizzo e-mail roberto@studiofranceschi.com – tel. 055.6147220.

Firenze, 27/03/2026

Il Professionista Delegato
Dott. Roberto Franceschi